

## PROPOSTA CRITERI PER LA SCELTA DEI LIBRI DI TESTO

Al fine di gestire meglio tutta la questione relativa ai libri di testo, la proposta parte dall'idea che il libro di testo può/deve essere un utile supporto alla didattica; perché questo si realizzi è necessario che il testo sia scelto da un gruppo di "esperti" che ne vagliano le caratteristiche; poiché il GD riunisce gli "esperti" della disciplina, è nell'ambito del GD che avviene la scelta.

Poiché la scuola propone alle famiglie da anni un'offerta formativa basata sulla pedagogia del laboratorio, ovvero del fare, quindi centrata sugli aspetti formativi, in modo coerente rispetto alle scelte passate del Collegio dei Docenti e (fortunatamente!) non in contrasto con le attuali indicazioni di legge, si propone di stabilire insieme (una Commissione potrebbe assumersi questo incarico) i criteri di cui ogni GD dovrebbe tener conto nella scelta del libro da adottare:

⇒ Prezzo/peso

⇒ Ripartizione fra:

⇒ parte teorica essenziale (nucleo disciplina)	15%
⇒ espansioni sia per il livello basso (e per il consolidamento ed il recupero) che per il livello alto (approfondimenti e potenziamenti)	35%
⇒ parte operativa/laboratoriale	35%
⇒ verifiche finali (compito unitario in situazione)	15%

Queste % sono puramente orientative



○ vantaggi di questo criterio:

1. - base comune per tutta la classe (e tutte le classi)  
- facilitare il lavoro del GD (scegliendo quel libro, implicitamente si concorderebbero i nuclei essenziali)
2. - facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento, in quanto il testo fornirebbe già all'insegnante il materiale necessario a sviluppare (espandere/approfondire/ribadire) il nucleo essenziale, a seconda delle effettive capacità dei singoli alunni o della classe;
3. - l'insegnante non è costretto a inventare esercizi, prove, giochi, ecc. in quanto il testo ne offre un'ampia gamma  
- a questo proposito va valutata con attenzione la tipologia di esercizi, che deve essere varia, stimolare le diverse abilità e presentare una progressione di difficoltà (e non solo di contenuti) nel corso del triennio
4. - al di là delle solite verifiche scritte e orali (in itinere e conclusive), la riforma che si sta realizzando pone l'accento sull'apprendimento unitario e il compito unitario (destinato p.e. a finire nel portfolio), per il quale è necessario prevedere, appunto, dei compiti, a mio avviso non facili da immaginare ed organizzare, proprio perché nuovi rispetto alle solite modalità; per questo motivo sarebbe utile selezionare dei testi che ci propongono dei materiali già elaborati
5. - questo ci permetterà di avere degli elementi di verifica comuni

⇒ altri criteri .....

La stessa commissione che metterà a punto i criteri, dovrà poi esaminare la rispondenza delle scelte a detti criteri

Ventimiglia, 30 novembre 2004

Questa proposta è firmata: Graziella Bosco